

bono avere speciali requisiti di navigabilità, di velocità, di adattamenti, di corredo, che vengono controllati anch'essi da un'ispezione o visita d'idoneità, e, all'inizio di ogni viaggio, da due visite, una preliminare l'altra definitiva prima della partenza ¹⁾.

Tali piroscafi debbono avere una velocità minima di almeno 10 miglia all'ora in navigazione.

Per potere esercitare il trasporto marittimo degli emigranti occorre una speciale autorizzazione detta *patente di vettore*, la quale può essere concessa alle compagnie nazionali di navigazione, a quelle estere riconosciute nel Regno e ad armatori o noleggiatori nazionali o stranieri. Essa è valida per un anno, soggetta ad una tassa di lire mille e vincolata da una cauzione a garanzia dell'adempimento degli obblighi del vettore verso l'emigrante e del pagamento delle pene pecuniarie in cui eventualmente lo stesso vettore possa incorrere. Un vettore ha anche l'incarico di raccogliere per mezzo dei suoi agenti gli emigranti nei paesi d'origine e di farli venire nei porti d'imbarco.

Sui piroscafi che trasportano emigranti debbono imbarcare uno o più ufficiali medici della R. Marina, in qualità di Regi Commissari, e potranno essere imbarcati ufficiali di porto o tenenti di vascello. Questi commissari sono incaricati della tutela degli emigranti e della sorveglianza sul trattamento che loro vien fatto a bordo; ne raccolgono i reclami; studiano le deficienze

di là dal canale di Suez escluse le colonie e i protettorati italiani, o in paesi posti di là dallo stretto di Gibilterra escluse le coste europee.

¹⁾ L'ispezione è eseguita da una commissione composta dal capitano di porto, da un medico di porto, da un ingegnere del genio navale, da un ispettore dell'emigrazione e da un ufficiale di porto che fa da segretario; nella prova di velocità è aggregato un ufficiale macchinista dalla R. marina. Delle visite, la preliminare è fatta da una commissione composta da un ufficiale di porto, da un medico di porto e da un'ispettore dell'emigrazione; l'altra da un ispettore dell'emigrazione, da un medico di porto e da un medico militare o altro R. commissario viaggiante.